



## #PILLOLE economiche\_edilizia

27 luglio\_2015

**ITALIA QUARTO PAESE CONTRIBUTORE UE)** Secondo un'elaborazione dell'Ufficio studi della CGIA su dati della Commissione europea, tra il 2007 e il 2013 l'Italia ha registrato un saldo negativo di 37,9 miliardi di euro nei confronti dell'Ue. A fronte di 109,7 miliardi di euro versati dagli italiani in questo settennato, Bruxelles ci ha "restituito" 71,8 miliardi di euro. Analizzando la differenza assoluta tra le risorse versate all'Unione e quelle accreditate a ciascun Stato dell'Ue tra il 2007 e il 2013, il maggior contributore è la Germania, con 83,5 miliardi di euro. Seguono il Regno Unito, con 48,8 miliardi, la Francia, con 46,5 miliardi e l'Italia con 37,9.

**POLONIA PRIMO PAESE PERCETTORE UE)** Secondo un'elaborazione dell'Ufficio studi della CGIA su dati della Commissione europea, tra i Paesi dell'Unione Europea che ricevono più di quanto danno all'Unione segnaliamo l'Ungheria, con un saldo positivo di 20,3 miliardi, il Portogallo, con 21,8 miliardi, la Grecia, con 32,2 miliardi, e la Polonia, con 57,8 miliardi di euro.

**RITARDI MEDI DEI PAGAMENTI MIGLIORATI MA ANCORA ELEVATI)** Secondo l'Osservatorio congiunturale delle costruzioni di Ance, nonostante le prime misure nazionali approvate per lo smaltimento dei debiti pregressi della Pa, i tempi medi di pagamento per lavori pubblici eseguiti da imprese di costruzioni restano elevati e pari in media a 177 giorni (circa sei mesi) contro i 60 previsti dalla normativa. Inoltre il settore delle costruzioni attende ancora 8 miliardi di euro da saldare a carico delle P.A.

**STIME ANCE PRODUZIONE AL 2016)** Secondo l'Osservatorio congiunturale delle costruzioni di Ance è atteso ancora un calo, ancorché attenuato, degli investimenti di costruzioni. La medesima stima, in presenza di un'attiva politica di sostegno pubblico (piano di spesa di 20 miliardi, di cui 4 pro-quota nel 2016; conferma degli incentivi fiscali e detassazione sugli acquisti di nuove abitazioni ad alta efficienza energetica) avrebbe una correzione positiva con un tasso di incremento di investimenti in costruzioni del +3,2%, 85 mila posti di lavoro in più e 15 miliardi di ricaduta positiva sul PIL.

**INFLAZIONE AL +0,2%)** Prezzi in lieve rialzo a giugno 2015. L'Istat ha rilevato un aumento dello 0,2% dell'inflazione su base sia mensile sia annuale. Si tratta di una stima rivista rispetto a quella preliminare e in aumento dallo 0,1% di maggio. Il rialzo su base mensile è da ascrivere principalmente all'aumento dei prezzi dei Servizi ricreativi, culturali e per la cura della persona (+0,4%) e dei Servizi relativi ai trasporti (+0,2%).

**NUOVO RECORD PER IL DEBITO PUBBLICO ITALIANO)** Secondo la banca d'Italia il debito pubblico italiano a maggio ha toccato i 2.218,2 miliardi. Da inizio anno il debito è cresciuto del 3,9%, di 83,3 miliardi di euro.

